

Modena 27. agosto 1840

Non so per quale inconsideratezza io tenevi certo di averle già mandato la scheda di apocasiona al giornale Botanico italiano: ieri sera però, cercando tutti' altro fra le molte carte che tengo sul Tavolino, mi venne alla mani la scheda medesima firmata sin dal 28. dello scorso luglio, e mi facio un pregio di spedirgliela.

Le annunzio che il giorno 13. corrente, alla ora 2^a pomeridiana, quest'orto botanico fu barbaramente percosso da terribile grandine, poco meno di quella terribile che distrusse quello di Padova. Le piante da Stufa calda son quelle che più hanno sofferto, e tanto che molte periranno irrimediabilmente, perchè oltre al guasto delle foglie e dei rami, molti tronchi sono stati scorticiati, ed era un dolore il vederle all'indomani le faticose coperte di una gomma rappresa, il *Ficus Saepiureana* coperto di caoutchouc ecc. Lascio immaginare a lei lo stato delle amomee, le cui foglie sono tutte ridotte a striscia. Una bellissima *Clusia flava* di 10. piedi non ha una foglia intiera, e si avvenna dell'*Elacagnus ferruginea* dell'*Atriplex Vallisii*, e di cent'altre. La sola fortuna è stata che tutte le piante di nuova Olanda, e gran parte delle grasse, fossero collocate lungo una parete altilissima di vedura, la quale essendo opposta alla direzione del vento, tutte le riparo per guisa, che neppure una foglia fu guasta. Le piante annue da terra sono tutte distrutte: le perenni autunnali forse più non fioriranno, ma non importa perchè ributteranno dalla radice. Le pregherò dunque per l'anno venturo ad essermi largo di semi. Sono col desiderio d'impadronirmi a conoscenza di persona nel di lei passaggio per recarsi a Leuca, essendo ora questa la strada più sicura per ichi-vare la montagna bolognese. Anche il Biagioletto mi ha fatto dire che passerà per Modena: io non ci vado, perchè non abbi tempo di far nulla pel congresso, nè voglio andarmi per illare inoperoso spettatore. Si ricordi che un letto è sempre pronto in casa mia, e che questa è casa sua: mi creda

Luo

Diem. Abbiad. Sereni e collega
Giovanni dei Brignoli

22 1604
P. 1707
65
55
49
163

10
27 MODENA
AGOSTO.

Al Chiarissimo e Nobil Uomo
Il Sig.^{ro} Dott. Roberto De. Vigiari
P. Prof. di Botanica nell' I. R. Università

Di

Padova